Gruppo di Azione Locale BALDO - LESSINIA

Via Giulio Camuzzoni, 8 – 37038 Soave (VR)

GAL BALDO LESSINIA
AGENZIA DI SVILUPPO

COPIA

Deliberazione n. 59 del 28.08.2020

OGGETTO:	PSR VENETO 2014-2020. MISURA 19 PSL "IN.S.I.E.M.&". Sottomisura 19.2: Progetto Chiave 2 "Sviluppo del Turismo sostenibile dell'Est Veronese: La Dorsale della Storia" - Approvazione Bando Pubblico Intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole".

In data **28 AGOSTO 2020 alle ore 17:00**, con collegamento ZOOM, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Gal Baldo Lessinia nelle persone dei Signori:

		Ente	Componente	Presente	Assente
Anselmi Ermanno	(Presidente)	Coldiretti di Verona	Priv/parti econ. e soc.	X	
Rossi Paolo	(Vice Presidente)	Unione Montana Baldo Garda	Pubblico		X
Storti Ercole	(Consigliere)	Comune di Roncà	Pubblico	X	
Luigi Boscolo Bariga	(Consigliere)	Confcommercio	Priv/parti econ. e soc.	X	
Frapporti Mirco	(Consigliere)	Confederazione Italiana Agricoltori	Priv/parti econ. e soc.	X	
Marcolini Stefano	(Consigliere)	Consorzio delle Pro Loco della Valpolicella	Priv/parti econ. e soc.	X	
Alessandra Albarelli	(Consigliere)	Cassa Rurale Vallagarina	Priv/parti econ. e soc	X	
Loris Corradi	(Consigliere)	Comune di Roverè Veronese	Pubblico	X	
Alberto Sandri	(Consigliere)	ANCE Verona	Priv/parti econ. e soc	X	

Presenti n.8, Assenti n. 1

Assiste alla seduta e ne cura la verbalizzazione **Il Segretario f.f. dott.ssa Simona Rossotti**

Il **dr. Ermanno Anselmi**, nella sua qualità di **Presidente**, assume la presidenza e, riconosciuta legale la seduta, la dichiara aperta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata oggi 07.09.2020 all'Albo dell'Associazione G.A.L. "Baldo-Lessinia" ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Il Segretario f.f.

F.to dott.ssa Simona Rossotti

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO		COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL PRESIDENTE	**Il Segretario f.f.**	**Il Segretario f.f.**
F.to(dr. Ermanno Anselmi)	F.to (dott.ssa Simona Rossotti)	Dott.ssa Simona Rossotti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso

- che il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, definisce le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013 definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR):
- che nel Reg. (UE) N. 1303/2013 sopracitato, gli Art. 32-35, riguardano lo sviluppo locale partecipativo, sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale Leader;
- che nel Reg. (UE) N. 1305/2013 sopracitato, gli Artt. 42-44, riguardano ulteriori attività dei Gruppi di azione locale LEADER;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in Italia per la programmazione 2014-2020;
- che con DGR n. 947 del 28.07.2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), a seguito dell'approvazione della Commissione Europea avvenuta con decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- che con DGR n. 1214 del 15.09.2015 la Regione Veneto ha approvato il bando di selezione per il finanziamento della Misura 19, relativa al Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020 e successive integrazioni alle disposizioni tecnico operative;
- che con DGR n. 1937 del 23.12.2015 la Regione Veneto ha approvato il documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR 2014-2020, che è stato oggetto di successivi adeguamenti e integrazioni;
- che con DGR n. 215 del 3.3.2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche e integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014/20, elencando una serie di errata corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- che con Deliberazione del CdA del Gal Baldo-Lessinia n. 21 del 12.04.2016 è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale/Programma di Sviluppo Locale 2014/20 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia";
- che con DGR n. 1547 del 10.10.2016 sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale, ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Leader 2014-2020, e al G.A.L. "Baldo-Lessinia" è stato assegnato un contributo pubblico pari a 8.966.315,40 Euro;
- che con la delibera n. 40 del 29.11.2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il P.S.L. 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" e preso atto della DGR n. 1547 del 10.10.2016 di approvazione dei PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;
- che con DGR n. 1972 del 06.12.2016 è stata adottata al "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 – Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico

operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013" e il relativo Allegato A) par 2.3, 2.8, 2.9;

- che in tale DGR il concreto avvio del PSL viene segnato dal Piano d'Azione, attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in attività, sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati e che la pianificazione esecutiva delle Misure/Tipi di intervento previsti dal "*piano di azione*" avviene attraverso il *cronoprogramma annuale* dei bandi proposti dal GAL;

- che il nuovo cronoprogramma di presentazione delle proposte di bandi all'AdG e ad AVEPA per l'anno 2020 è stato approvato con delibera n. 63 del 17.12.2019;

- che con DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i., sostituito con la DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018 e DGR n.1095/2018, DGR n.418/2019 e modificato con la DGR n.651 del 21.05.2019 Giunta regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relative ai tipi d'intervento previsti dal PSR 2014-2020;

- che la sopracitata DGR n. 1972 del 06.12.2016 determina che l'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale e approva:

    - l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
    - la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
    - i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
    - la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3);

- che con DGR n. 2176 del 23.12.2016 sono state approvate le Linee Guida Misura, per la predisposizione dei bandi da parte della AdG e dei GAL;

- che con DGR n. 1253 del 08.08.2017 è stato aggiornato il testo delle Linee Guida Misura e integrato il quadro di riferimento con l'inserimento dei tipi di intervento 1.2.1 e Misura 16 e l'All. A al Decreto n. 15 del 22.02.2018 con il quale è stato approvato il Testo coordinato delle Linee Guida Misura di cui alle DGR 2176/2016 e 1253/2017;

- il decreto n. 100 del 21.12.2018 e il decreto n. 62 del 26.08.2019 con cui il Direttore della Autorità di Gestione Direzione FEASR Parchi e Foreste ha approvato modifiche ed integrazioni alle Linee guida misura adottate e il relativo nuovo testo coordinato;

- che con Richiamo operativo n. 1/2018 del 13.02.2018 il Direttore dell'Autorità di Gestione, Direzione FEASR e Foreste ha approvato il modello di Scheda di monitoraggio finanziario aggiornato, da allegare all'atto che approva il bando per il costante monitoraggio della spesa attivata dal PSL;

Evidenziato

- che il PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia individua 5 Progetti Chiave, che permettono il consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, in riferimento a una specifica area o sistema territoriale, così identificati:
  PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: "L'Alta Via della Montagna veronese";

PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: "La Dorsale della Storia";
PC03 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: "Il cicloturismo";
PC04 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: "Il turismo sportivo";
PC05 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: "Il Cammino del Bardolino";

Richiamato

- che gli obiettivi specifici dei Progetti Chiave riferiti all'Ambito d'Interesse AI2 "Turismo sostenibile" sono: **1.6** "favorire la nascita di un'offerta turistica integrata", creando coordinamento tra gli operatori del settore pubblico e tra quelli del settore privato, e, all'interno di questi, tra i diversi soggetti coinvolti, poi gli obiettivi specifici; **1.1** Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo; **1.2** Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili; **1.3** Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico; **1.4** Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione;

- che i Progetti Chiave sono stati individuati nel corso del percorso di costruzione partecipata del PSL 2014-2020, a seguito di una serie di incontri pubblici e incontri con i Soci del GAL, e a seguito dell'invio da parte degli interessati, sia pubblici che privati, di idee progetto e manifestazioni di interesse, come descritto nel Quadro 5.2.7 del PSL;

- che il Progetto Chiave PC02 è stato attivato con delibera n. 34 del 24.10.2017 a cui segue il decreto di AVEPA prot. 48484/2018 del 18.05.2018 che approva la graduatoria di ammissibilità e finanziabilità dei singoli beneficiari;

- che il PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: "La Dorsale della Storia", " riguarda i Comuni della fascia orientale del territorio del GAL (Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Monteforte d'Alpone, Roncà, Selva di Progno, Soave, Tregnago), e sostiene lo sviluppo del turismo rurale in queste zone, con la valorizzazione di una serie di percorsi e itinerari conosciuti come "la vecia via della lana", nell'ambito paesaggistico della Val Tramigna, della Val d'Illasi e della Val d'Alpone, lungo il quale gli investimenti realizzati dai privati permetteranno di migliorare l'offerta di servizi turistici attualmente presenti sul territorio, sia dal punto di vista della quantità che della qualità;

- che la focus area interessata è la 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", e la focus area secondaria è la 2.a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

Preso atto

- che gli interventi previsti dal PC02 sono così sintetizzati, in coerenza con il Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto cod./titolo		**Tipo intervento previsto**	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia	7.5.1	Bando regia GAL
		7.5.1	Bando gestione diretta GAL
		6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL

Richiamata

- la delibera n. 41 del 29.11.2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia con la quale sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica GAL – AVEPA;
- la successiva delibera n. 32 del 05.09.2017 del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia, con la quale è stato ampliato l'elenco dei componenti supplenti della Commissione tecnica GAL – AVEPA;
- la delibera n. 03 del 08.01.2019 del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia con la quale sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti della Commissione tecnica GAL – AVEPA;
- le delibere n. 26 del 17.03.2020 e n.37 del 13.05.2020 con cui il Consiglio di Amministrazione apporta ulteriori variazioni alla Commissione tecnica GAL – AVEPA;

Visti

- il Decreto di AVEPA n. 169 del 22.12.2016 che approva il Manuale per la gestione dei bandi GAL per l'attuazione della Misura 19 del PSR Veneto 2014-2020 e regolamenta l'iter di proposta, procedura istruttoria, gestione e approvazione dei bandi GAL all'interno dell'applicativo informatico GR GAL;
- la DGR n. 162 del 22.02.2019 che ha approvato l'adeguamento della dotazione finanziaria dei PSL dei GAL per effetto dell'assegnazione della riserva di efficacia e della premialità, e che con Decreto n.58 del 15.07.2019 viene assegnata definitivamente al GAL Baldo-Lessinia la riserva di efficacia al PSL;

Richiamato

- che, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 44 del 06.07.20 ha approvato la proposta di bando pubblico per l'intervento 6.4.1 all'interno del Progetto Chiave 02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: "La Dorsale della Storia";

Evidenziato

- che il bando pubblico 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" riferito al Progetto Chiave 02 pubblicato sul BURV n. 23 del 21.02.2020 e prorogato con deliberazione del CDA n. 27 del 17.03.20 e n. 33 del 03.04.20 fino al 27.05.2020 è andato deserto e pertanto, nonostante non sia previsto nel cronoprogramma 2020, si provvede a riattivarlo;

Richiamato

- il parere di conformità e le prescrizioni relative alla proposta di bando 26225 rilasciato dalla Commissione tecnica GAL – AVEPA con verbale n. 26 del 24.08.2020;

Preso atto

- che, all'interno della Misura 19.2 e nel contesto del Progetto Chiave 02, si intende procedere all'approvazione del bando per la Misura 6.4.1 con formula operativa bando pubblico, così come previsto dal quadro 5.2.1 del PSL, attivando l'importo di 100.000,00 (centomila/00) euro;

Richiamata

- l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento all'oggetto della deliberazione da adottare e sentita la dichiarazione degli stessi sull'insussistenza di conflitto d'interessi in merito alla deliberazione in oggetto, come previsto dalla deliberazione n. 48 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 25.09.2018;

Accertato

- che almeno il 50% dei Consiglieri presenti rappresenta le parti economiche e sociali e la società civile come disposto dall'Art.34 del Reg. UE 1303/2013;

Con voti favorevoli e unanimi, resi secondo quanto previsto dall'art. 37 co 5 del Reg. CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 679/2011 della Commissione europea,

DELIBERA

1. **Di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **Di recepire** le prescrizioni della Commissione tecnica GAL – AVEPA relative alla proposta di bando 26225 previste dal verbale di conformità n. 26 del 24.08.2020.

3. **Di approvare** il bando pubblico, modificato come da prescrizioni, per l'intervento 6.4.1 all'interno del Progetto Chiave 02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: "La Dorsale della Storia", coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL, che diventa pertanto parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A).

4. **Di impegnare** per l'intervento un contributo pubblico complessivo di 100.000,00 (centomila/00) euro, a valere sulla Misura 19.2 del PSR 2014-2020 - Progetto Chiave 02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: "La Dorsale della Storia".

5. **Di confermare** la coerenza generale della proposta di bando a quanto previsto dal PSL (ambito d'interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR, con particolare riferimento alle Linee Guida Misura (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e relative proposte integrative approvate, e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG).

6. **Di confermare** la coerenza generale della proposta di bando a quanto previsto dal PSL nel proprio Piano di finanziamento al Quadro 7.1.2 e alla scheda di monitoraggio finanziario, in allegato B) alla presente deliberazione.

7. **Di inviare** il presente provvedimento alla Regione Veneto, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, – Direzione AdG FEASR e Foreste, e ad AVEPA unitamente al bando e alla scheda monitoraggio finanziario in allegato, con l'indicazione della data prevista per la pubblicazione sul BURV e l'inserimento all'interno dell'applicativo GR-GAL.

8. **Di autorizzare** gli uffici del GAL alla pubblicazione in forma di avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e alla contestuale pubblicazione del testo integrale del bando pubblico sul sito internet del GAL Baldo-Lessinia www.baldolessinia.it.

9. **Di confermare** che la pubblicazione del bando completo dell'atto deliberativo sul sito del GAL Baldo-Lessinia e dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto verrà effettuata entro 45 giorni successivi alla data del parere di conformità di cui al verbale n. 26 della Commissione tecnica GAL-AVEPA del 24.08.2020.

10. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito dell'Associazione www.baldolessinia.it.

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

LEADER

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Programma di Sviluppo Locale: "IN.S.I.E.M.&"

Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"

Delibera GAL n. 59 del 28.08.2020

Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL **REG UE 1305/2013, Art.19**

Codice misura	**6**	**Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**
Codice sottomisura	**6.4**	**Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole**
Codice tipo intervento	**6.4.1**	**Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
Progetto Chiave	**PC02**	**Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia**
Autorità di gestione		**Direzione AdG FEASR e Foreste**
Struttura responsabile di Misura		**Direzione Agroalimentare**
Gruppo di Azione Locale		**GAL Baldo-Lessinia**

GAL BALDO LESSINIA

AGENZIA DI SVILUPPO

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'economia del territorio del GAL Baldo-Lessinia, un tempo basata prevalentemente sulla produzione agricola tradizionale, ha bisogno di diversificarsi e innovarsi. Una delle modalità possibili è quella di diversificare l'economia agricola attraverso la multifunzionalità delle imprese agricole. Il tipo di intervento 6.4.1 va nella direzione sopra evidenziata e sostiene gli interventi

finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole. Per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.
L'ambito territoriale di applicazione del presente bando è limitato all'ambito interessato dal Progetto Chiave PC02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia", al fine di favorire un'integrazione tra gli interventi di qualificazione del territorio realizzati dagli enti pubblici e le iniziative private.
Il Progetto Chiave 02 riguarda i Comuni della parte orientale del territorio del GAL Baldo-Lessinia, e sostiene lo sviluppo del turismo rurale in queste zone, lungo una serie di percorsi e itinerari che ne attraversano le zone agricole e le colline, in parte abbandonati e conosciuti come "la Vecia via della Lana", nell'ambito paesaggistico della Val Tramigna, della Val d'Illasi e della Val d'Alpone.
La rete di sentieri verrà valorizzata e qualificata attraverso alcuni interventi realizzati da realtà pubbliche facenti parte del Progetto Chiave. Il percorso, adeguatamente qualificato e valorizzato e arricchito dal punto di vista informativo e culturale attraverso alcuni interventi puntuali realizzati da realtà pubbliche facenti parte del Progetto Chiave, permetterà di migliorare la fruibilità complessiva del territorio e migliorarne l'attrattività turistica.
Gli interventi ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole sono: fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013), ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013); turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013). Gli interventi ammessi riguardano: acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
Ai fini del presente tipo di intervento si precisa che si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale: dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito; in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni; in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'AULSS competente.
Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".
b.	Focus Area (secondaria) 2.a – "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".
c.	PSL - Ambito di interesse 7 – "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)" e 2 - "Turismo sostenibile".
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL 2.2 "Favorire la diversificazione delle imprese agricole", 1.1 "Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo", 1.2 "favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili".
e.	PSL – Progetto Chiave PC02 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai comuni di Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Monteforte d'Alpone, Roncà, Selva di Progno, Soave, Tregnago.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	Essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	Essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	Condurre l'UTE ubicata nel territorio interessato dal Progetto Chiave, come descritto al paragrafo 1.3, identificato all'interno dell'Ambito Territoriale Designato del GAL;
d.	Le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente;
e.	Rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
f.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quelli di cui alle lettere e) ed f), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:		
a.	i.	**Fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);**
	ii.	**Ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);**
	iii.	**Turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);**
Gli interventi ammessi riguardano:		
b.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.	
c.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	L'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito territoriale interessato dal Progetto Chiave, come descritto al par 1.3, identificato all'interno dell'Ambito Territoriale Designato del GAL;

b.	Gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate;
c.	Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).
e.	Presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	Realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.
Per l'attività relativa alla lettera a) trattino ii) *Ospitalità agrituristica* del paragrafo 3.1:	
g.	Aver presentato alla Provincia il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a) trattino iii) *Turismo rurale* del paragrafo 3.1:	
h.	Aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Provincia.
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), f) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita);
b.	Condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a) trattino i) *Fattorie didattiche* del paragrafo 3.1:	
c.	I richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a) trattino ii) *Ospitalità agrituristica* del paragrafo 3.1:	
d.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
e.	I richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a) trattino iii) *Turismo rurale* del paragrafo 3.1:	
f.	I richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a: - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature.

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1, secondo comma e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	Spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;
c.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
d.	Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita;
e.	Acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili e mezzi di trasporto.
Per le attività relative alla lettera a) trattini *ii) Ospitalità agrituristica e iii) Turismo rurale* del paragrafo 3.1:	
f.	Acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
g.	Acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe;
h.	Acquisto di attrezzature per la mescita di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
i.	Acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti:	
a.	1. **6 (sei) mesi** per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a euro **100.000,00 (centomila/00)**

b.	Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile corrisponde a:			
a.		Zone montane	Altre zone
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%	35%
b.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
	i.	Il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 9 al PSR 2014-2020);	
	ii.	L'operazione deve essere realizzata in zona montana;	
	iii.	Le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.	

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a **euro 8.000 (ottomila) nelle zone montane e a euro 15.000 (quindicimila) nelle altre zone**.
L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è pari a **euro 100.000 (centomila).**
Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "*aiuti de minimis*" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo di 25 punti.**
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 6.4.1.1: Territorializzazione degli interventi

Criterio 1.1	**Punti**
1.1.1 Aziende situate in Area D	15
1.1.2 Aziende situate in Area C	10

Criterio di assegnazione
Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.
Viene attribuito il punteggio dell'area in cui ricade la % maggiore di superficie aziendale (SAT).

Criterio 1.2	**Punti**
1.2.1 Investimenti realizzati nelle aree di alto pregio naturale (aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC e ZPS)	10
1.2.2 Investimenti realizzati in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq (Criterio OCSE di ruralità su dati ISTAT censimento popolazione 2011)	2
1.2.3 Investimenti realizzati in zona montana (Allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")	1

Criterio di assegnazione
Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

2) Principio di selezione 6.4.1.2: Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento

Criterio 2.1	**Punti**
2.1.3 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche	20
2.1.4 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche	10
2.1.5 Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turismo rurale	35

Criterio di assegnazione
Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione.
Verifica nel progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa attribuita alla stessa.

4) Principio di selezione 6.4.1.4: Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati.

La certificazione di prodotto o di sistema deve essere antecedente alla data di apertura del bando.
La certificazione del sistema di qualità dà diritto al punteggio solo se il produttore è inserito nel regime di controllo e ha ottenuto il relativo certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo.

Criterio 4.1	**Punti**
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).	10
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001	5

Criterio di assegnazione
4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.
4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.

5) Principio di selezione 6.4.1.5: Tipologia del beneficiario

Criterio 5.3	**Punti**
5.3.1 Azienda condotta da IAP (imprenditore agricolo professionale)	1
5.3.2 Azienda condotta da richiedente di età non superiore ai 40 anni	15
5.3.3 Azienda condotta da donne	20

Criterio di assegnazione
IAP: qualifica regionale o iscrizione alla gestione INPS agricola come IAP.
In caso di società di persone, di capitale o cooperative: le condizioni devono essere soddisfatte dal rappresentante legale.
Per le società cooperative le condizioni 5.3.2 e 5.3.3 devono essere soddisfatte dalla maggioranza dei soci.

Criteri di priorità GAL

Criterio di priorità	**Punti**
Iscrizione ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL	10

Criterio di assegnazione
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto da almeno 1 anno ad una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL. Il punteggio è assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante della Strada del vino e dei prodotti tipici.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). L'elemento di preferenza viene così valutato: - Ditta individuale: età anagrafica del titolare. - Società: età del socio amministratore più giovane.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti.	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità: Criterio 4.1.1 certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo per l'annata precedente a quella di presentazione della domanda; Criterio 4.1.2 certificato di conformità da parte di un organismo di certificazione terzo per l'annata precedente a quella di presentazione della domanda; Per l'accesso ai punteggi relativi ai criteri 4.1.1 e 4.1.2: attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extra aziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione; per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008). Criterio di priorità GAL: attestazione rilasciata da legale rappresentante della Strada del vino e dei prodotti tipici.
b.	Nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano.
c.	Nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.
d.	Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali.
e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
f.	<u>Per domande presentate da imprese agricole associate</u> Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.
g.	Dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere g) e h) del paragrafo 3.2;

h.	Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1.

I documenti indicati alle lettere da b) a h) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione alla lettera a) comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

a.	Copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti;
b.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (ad esempio agibilità, autorizzazioni sanitarie), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

Per le attività relative alla lettera a) trattino i) *Fattorie didattiche* del paragrafo 3.1:

c.	Dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche se non già presente;

Per le attività relative alla lettera a) trattini ii) *Ospitalità agrituristica* e iii) *Turismo rurale* del paragrafo 3.1:

d.	Dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

a) L'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) Il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.avepa.it/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet :http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Sito PSR:http://www.psrveneto.it
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti, Via N. Tommaseo 67/c – 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

GAL Baldo-Lessinia - Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR)
Tel. 045/6780048
Email: gal@baldolessinia.it
PEC: baldolessinia@pec.net
Sito internet: http://www.baldolessinia.it

11. Allegati tecnici

11.1.	Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

i. Dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
ii. Dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
iii. Consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
iv. Permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
v. Permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
vi. Definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola.

Nome		**Cognome/ Ragione Sociale**	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
Sett. di Attività	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune	Provincia	
	Indirizzo		

Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando		**Nuova attività**	**Sviluppo di attività preesistente**
1	di fattoria didattica	☐	☐
2.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	☐	☐
2.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	☐	☐
2.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	☐	☐

3	di turismo rurale	☐	☐

1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013.

4 IL PIANO DELLE SPESE

4.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente

.....

Allegato B		PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data:28.08.20 Delibera n. 59 In allegato al bando TI 6.4.1 PC02					
Misura	**Tipo di intervento**	**Importo programmato indicativo** (1)	**Importo aiuti concessi** (2)	**Importo bandi in corso** (3)	**Importo aiuti revocati** (4)	**Economie su domande chiuse** (5)	**Differenza [1-2-3+4+5]** (6)
1	1.1.1	100.000,00	114.565,00	0,00	0,00	9.049,60	-5.515,40
1	1.2.1	50.000,00	39.168,00	0,00	0,00	0,00	10.832,00
TOT M 1		**150.000,00**	**153.733,00**	**0,00**	**0,00**	**9.049,60**	**5.316,60**
3	3.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 3		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	4.1.1	400.000,00	584.905,32	0,00	0,00	1.092,30	-183.813,02
4	4.2.1	400.000,00	280.006,27	0,00	0,00	280,00	120.273,73
4	4.3.1	338.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.000,00
TOT M 4		**1.138.000,00**	**864.911,59**	**0,00**	**0,00**	**1.372,30**	**274.460,71**
6	6.4.1	750.000,00	426.725,50	0,00	0,00	115,48	323.389,98
6	6.4.2	750.000,00	1.548.526,42	300.000,00	0,00	33.013,67	-1.065.512,75
TOT M 6		**1.500.000,00**	**1.975.251,92**	**300.000,00**	**0,00**	**33.129,15**	**-742.122,77**
7	7.5.1	3.152.350,00	2.531.104,91	0,00	90.000,00	98.720,29	809.965,38
7	7.6.1	400.000,00	1.130.751,89	0,00	0,00	0,00	-730.751,89
TOT M 7		**3.552.350,00**	**3.661.856,80**	**0,00**	**90.000,00**	**98.720,29**	**79.213,49**
19	19.2.1.x	672.650,00	368.798,00	150.000,00	0,00	0,00	153.852,00
TOT M 19.2.1.x		**672.650,00**	**368.798,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**153.852,00**
16	16.1.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16.4.1	291.914,70	69.790,00	0,00	0,00	0,00	222.124,70
16	16.5.1	250.000,00	197.070,88	0,00	0,00	732,42	53.661,54
16	16.9.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT M 16		**541.914,70**	**266.860,88**	**0,00**	**0,00**	**732,42**	**275.786,24**

	SM 19.2 Dotazione finanziaria DGR 1547/2016	**TOTALE Importo aiuti concessi**	**TOTALE Importo bandi in corso**	**TOTALE Importo aiuti revocati**	**TOTALE Economie su domande chiuse**	**Importo disponibile [7-2-3+4+5]** (8)
	7.554.914,70	**7.291.412,19**	**450.000,00**	**90.000,00**	**143.003,76**	**288.406,27**
Riallocazione risorse TI 19.3.1	**241.900,00**					
Riserva di efficacia non ancora assegnata	**0,00**					
TOTALE SM 19.2 (7)	**7.796.814,70**					

1) Importo indicativamente programmato nel PSL (Quadro 7.1.2) approvato con DGR n. 1547/2016

2) Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa ed eventuali revisioni istruttorie formalizzate con decreto.
Tale importo è da indicare al lordo di eventuali revoche, che vanno registrate nella colonna 4.
Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico, successivamente alla formalizzazione dell'eventuale rideterminazione del quadro economico e in ogni caso di revisione istruttoria, si considera l'importo del contributo concesso rideterminato (decreto di Avepa)

3) Importo corrispondente alla somma degli importi finanziari relativi a bandi già approvati -anche nella stessa seduta- o già pubblicati, per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti con decreto di Avepa

4) Importo complessivo delle somme disponibili a seguito di decreti di revoca approvati da AVEPA

5) Importo complessivo delle economie registrate al momento della chiusura formale dell'operazione, tra importi concessi (decreto di finanziabilità vigente approvato da Avepa) e importi complessivamente liquidati da Ave

6) Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento

7) Dotazione finanziaria complessivamente disponibile (SM 19.2)

8) Importo complessivo disponibile (SM 19.2) che il GAL può ancora mettere a bando